



Città di Isernia

Ufficio Stampa

☎ 0865449273

✉ ufficiostampa@comune.isernia.it

L'informazione è un bene collettivo. L'ufficio stampa contribuisce a mettere i vetri alla casa comune.

Comunicato stampa

12 giugno 2009

agli organi d'informazione

Secondo la tradizione locale, nata sulla scorta dell'agiografia antoniana e suffragata da testimonianze iconografiche, la presenza dei cavalli durante la processione di Sant'Antonio a Isernia intende ricordare uno dei prodigi attribuiti al santo portoghese, ossia l'episodio noto come "miracolo eucaristico della mula".



Tale miracolo fu operato a Rimini, nel 1227, quando Antonio venne sfidato da un certo Bonovillo, eretico cataro, che gli chiese di dimostrare la reale presenza di Gesù nell'ostia consacrata. La più antica biografia di Sant'Antonio, "L'Assidua" (1232 ca), riporta le parole di Bonovillo: «Frate! Lo dico davanti a tutti, crederò nell'eucaristia se la mia mula, che terrò senza cibo per tre giorni, man-

gerà l'ostia che le offrirai tu piuttosto che la biada che gli darò io». Dopo tre giorni, la mula, nonostante fosse affamata per il digiuno, s'inclinò davanti all'ostia consacrata e rifiutò la biada.

Anche la "Begninitas" (1280 ca), altra antica fonte riguardante Sant'Antonio, narra l'episodio.

Per quanto concerne l'iconografia, è celebre un quadro di Girolamo Tessari che raffigura il miracolo della mula (1515 ca).

A Rimini, in piazza Tre Martiri, è possibile visitare la chiesa eretta in ricordo del prodigio eucaristico antoniano.

l'addetto stampa
Mauro Gioielli

